

Luglio 2013

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ Il clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 aumenta, a luglio 2013, a 97,3 da 95,8 del mese precedente.

■ Le componenti riferite al quadro economico e alla situazione personale migliorano (i relativi indici passano da 91,8 a 94,6 e da 97,7 a 98,7).

■ Il clima corrente aumenta in misura significativa, da 92,6 a 96,1, mentre quello futuro mostra una lieve crescita (da 99,4 a 99,6).

■ Migliorano i giudizi sulla situazione economica del Paese: il saldo passa da -133 a -128 mentre, per le previsioni, si registra una diminuzione del saldo da da -8 a -11. Quanto alle attese sulla disoccupazione si rileva un miglioramento delle aspettative, con una diminuzione del relativo saldo (da 78 a 68).

■ Le valutazioni sulla situazione economica della famiglia migliorano (il saldo passa da -63 a -61 per i giudizi e da -18 a -16 per le attese). Il saldo dei giudizi sul bilancio familiare migliora (da -18 a -16). I giudizi sulle opportunità attuali di risparmio migliorano (il saldo passa da 132 a 134); mentre peggiorano le opinioni sulle possibilità future di risparmiare: il saldo passa da -41 a -51. Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli migliorano: il saldo passa da -116 a -102.

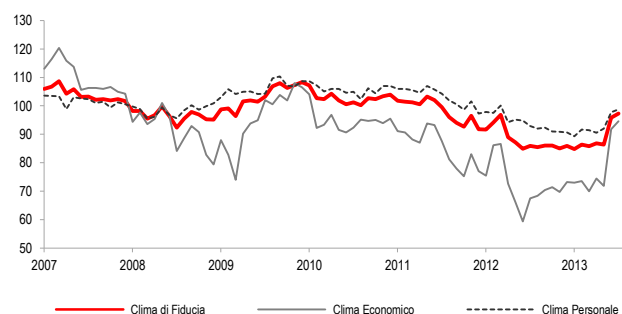
■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in aumento (da 44 a 49). Le valutazioni sull'evoluzione dei prezzi nei prossimi dodici mesi indicano una diminuzione della dinamica inflazionistica (il saldo passa da 0 a -13).

■ A livello territoriale, la fiducia migliora nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Mezzogiorno; peggiora lievemente al Centro.

■ Prossima diffusione: 29 agosto 2013

### CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

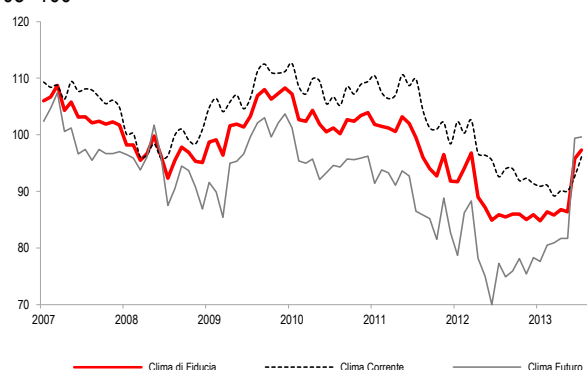
Gennaio 2007 – luglio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

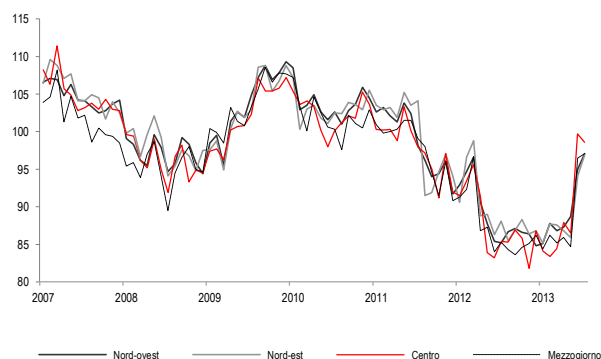
Gennaio 2007 – luglio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

### CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2007 – luglio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI**

Marzo 2013-luglio 2013, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2013				
	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>85,8</b>	<b>86,8</b>	<b>86,4</b>	<b>95,8</b>	<b>97,3</b>
Clima economico	70,0	74,5	71,9	91,8	94,6
Clima personale (b)	91,4	90,5	92,0	97,7	98,7
Clima corrente (b)	89,2	90,1	90,1	92,6	96,1
Clima futuro	80,9	81,7	81,7	99,4	99,6
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-147	-137	-143	-133	-128
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-60	-48	-57	-8	-11
Attese sulla disoccupazione	104	109	104	78	68
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-75	-72	-65	-63	-61
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-30	-29	-23	-18	-16
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-23	-28	-23	-18	-16
Opportunità attuale del risparmio (b)	132	121	116	132	134
Possibilità future di risparmio (b)	-81	-90	-85	-41	-51
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-114	-102	-106	-116	-102

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

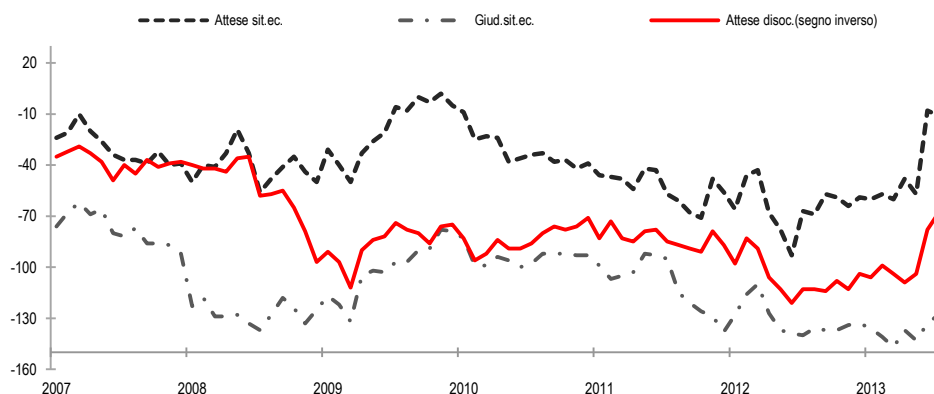
**Il quadro economico generale**

I consumatori esprimono giudizi sulla situazione economica del Paese in deciso miglioramento (da -133 a -128 il saldo); quanto alle attese il saldo diminuisce passando da -8 a -11. Migliorano le aspettative sulla disoccupazione: il saldo si riduce da 78 a 68: diminuisce, infatti, la quota di rispondenti che giudica la disoccupazione futura in 'forte' e in 'moderato' aumento (dal 24,1% in giugno al 22,1% in luglio e dal 39,0% in giugno al 36,4 in luglio rispettivamente).

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi è in aumento (da 44 a 49): aumenta infatti la quota di coloro che esprimono i prezzi in 'forte crescita' (dal 20,7% al 22,4%). Circa le attese future, i consumatori valutano una forte diminuzione della dinamica inflazionistica con il relativo saldo che passa da 0 a -13.

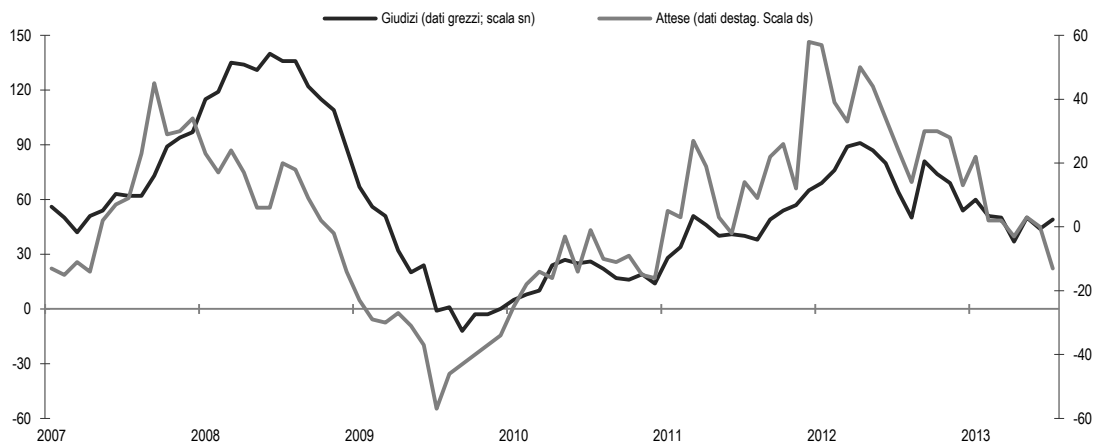
**FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO**

Gennaio 2007- luglio 2013, saldi ponderati destagionalizzati



**FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO**

Gennaio 2007 – luglio 2013, saldi ponderati destagionalizzati



### La situazione personale

I saldi riferiti ai giudizi e alle attese sulla situazione economica della famiglia migliorano (da -63 a -61 e da -18 a -16). In particolare diminuisce, rispetto al mese precedente, la quota di rispondenti che giudica 'molto peggiorata' e 'peggiorata' la propria situazione economica (dal 13,7% al 12,9% e dal 38,6% al 37,8% rispettivamente). Il saldo dei giudizi sul bilancio familiare migliora da -18 a -16.

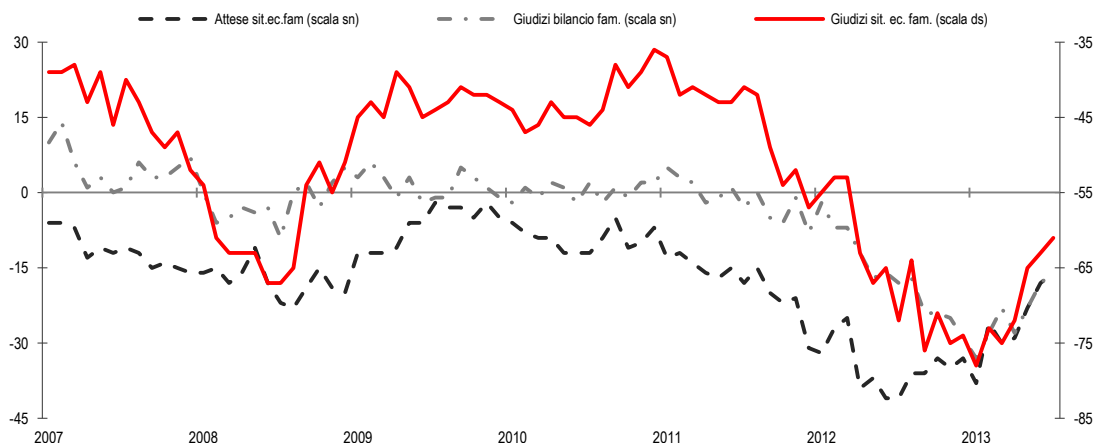
Le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio risultano in miglioramento (da 132 a 134 il saldo). Il risultato è spiegato principalmente da un aumento, rispetto al mese precedente, della quota di quanti ritengono 'certamente opportuno' effettuare risparmi (dal 63,0% al 66,0%). Peggiorano le attese sulle possibilità future di risparmio: il saldo passa da -41 a -51. La variazione del saldo è dovuta all'aumento della quota di consumatori che 'certamente non prevedono di risparmiare' (la percentuale passa dal 29,2% al 33,3%) e alla diminuzione della quota di quanti prevedono 'certamente' di risparmiare (dal 8,5% al 6,8%).

Le valutazioni sull'opportunità di acquistare beni durevoli migliorano: il saldo aumenta da -116 a -102. Quanto alle intenzioni future, i consumatori esprimono pareri negativi: il saldo passa da -101 in giugno a -113 in luglio.

Le risposte alle consuete domande trimestrali sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura o di un'abitazione mostrano un miglioramento dei giudizi con i saldi che passano da -185 a -172 e da -193 a -190 rispettivamente. Migliorano anche i giudizi sulle intenzioni di spesa per manutenzione straordinaria della propria abitazione con il saldo che passa da -154 a -148.

**FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE**

Gennaio 2007– luglio 2013 saldi ponderati destagionalizzati



## Il dettaglio territoriale

A livello territoriale, la fiducia migliora nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Mezzogiorno; diminuisce lievemente al Centro.

*Nord-ovest:* l'indice del clima di fiducia aumenta passando da 95,0 a 97,1; crescono tutte le componenti: economica (da 88,9 a 92,2), personale (da 97,2 a 99,7), corrente (da 91,3 a 96,4) e futura (da 99,8 a 100,0).

*Nord-est:* il clima di fiducia dei consumatori cresce (da 94,1 a 96,9). L'aumento è diffuso a tutte le componenti: il clima economico passa da 89,1 a 92,4, quello personale da 96,4 a 97,5, quello corrente da 91,5 a 95,9 e quello futuro da 97,3 a 97,7.

*Centro:* l'indice del clima di fiducia diminuisce lievemente passando da 99,7 a 98,6. Le componenti personale, corrente e futura diminuiscono rispettivamente da 103,7 a 101,1, da 99,0 a 98,8 e da 100,7 a 99,0. La componente economica aumenta da 90,9 a 92,3.

*Mezzogiorno:* Il clima di fiducia dei consumatori sale da 96,5 a 97,1. Migliora la componente economica (da 95,4 a 99,1), corrente (da 92,7 a 94,2), futura (da 101,1 a 101,2). La componente personale diminuisce (da 98,0 a 97,1).

### PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Marzo 2013 - luglio 2013, indici base 2005=100

	2013				
	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
<b>Nord-ovest</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>86,8</b>	<b>87,3</b>	<b>88,7</b>	<b>95,0</b>	<b>97,1</b>
Clima economico	71,7	73,1	73,6	88,9	92,2
Clima personale (b)	92,2	91,4	94,8	97,2	99,7
Clima corrente (b)	88,8	89,0	93,3	91,3	96,4
Clima futuro	82,4	82,9	82,5	99,8	100,0
<b>Nord-est</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>87,6</b>	<b>86,8</b>	<b>85,9</b>	<b>94,1</b>	<b>96,9</b>
Clima economico	69,9	71,1	69,3	89,1	92,4
Clima personale (b)	93,9	92,3	92,3	96,4	97,5
Clima corrente (b)	92,4	91,2	90,8	91,5	95,9
Clima futuro	80,2	80,6	79,6	97,3	97,7
<b>Centro</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>84,4</b>	<b>87,9</b>	<b>86,5</b>	<b>99,7</b>	<b>98,6</b>
Clima economico	69,0	75,7	74,2	90,9	92,3
Clima personale (b)	90,1	91,4	90,9	103,7	101,1
Clima corrente (b)	88,2	91,0	88,2	99,0	98,8
Clima futuro	78,6	82,4	84,1	100,7	99,0
<b>Mezzogiorno</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>85,2</b>	<b>85,9</b>	<b>84,7</b>	<b>96,5</b>	<b>97,1</b>
Clima economico	70,9	76,2	69,1	95,4	99,1
Clima personale (b)	90,1	88,0	90,2	98,0	97,1
Clima corrente (b)	88,0	89,6	88,2	92,7	94,2
Clima futuro	80,2	79,8	79,8	101,1	101,2

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

## Glossario

**Clima di fiducia:** è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima economico:** è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima personale:** è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima corrente:** è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

**Clima futuro:** è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Dati destagionalizzati:** serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Modalità di risposta:** Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

**Le ripartizioni geografiche** considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

**Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

**Nord-est:** Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

**Centro:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

**Mezzogiorno:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Saldo:** consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.